



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e.p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID_VIA_592 D.lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 del d.Lgs.152/2006 e s.m.i. per il progetto di realizzazione di un *“Impianto di produzione di ammendante compostato misto, sito in agro di Mesagne, località Aquila”*.

Proponente: Econova Servizi per l’Ambiente S.r.L.

Indizione Conferenza dei Servizi per il giorno 25.02.2022

(Prot. Provincia di Brindisi n° 9281 del 08.02.2022 - Prot. Arpa Puglia n°9281 del 08.02.2022).

Preso atto:

- che la documentazione prodotta dal proponente Econova Servizi per l’Ambiente S.r.L. è rinvenibile sul sito dell’Autorità Competente al seguente link: <https://ambiente.provincia.brindisi.it/allegati/ECONOVA/>
- dello “Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato Ottobre 2021)”;

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell’All.VII “Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all’art.22” del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- il progetto prevede, secondo dichiarazione, la realizzazione nel territorio comunale di Mesagne di un “Impianto per la produzione di ammendante compostato misto con tecnologia aerobica” da rifiuti organici non pericolosi con una capacità annua pari a 22.000 tonnellate/anno pari a circa 72 tonnellate giorno, in procedura ordinaria (ex art.208 del D.lg. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Le operazioni di recupero da effettuare nell’impianto, secondo dichiarazione del proponente, in riferimento all’allegato C della parte quarta del D.lgs. 152.2006” sono:

ALLEGATO C - Operazioni di recupero	
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella - operazioni di smaltimento e di recupero

L’area individuata per la realizzazione dell’impianto oggetto della presente relazione, è sita a Sud dell’abitato di Mesagne alla Contrada “Aquila” nel territorio Comunale di Mesagne, questa è riportata nel Catasto Terreni di Mesagne,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



al Foglio 103, Particelle 13, 138, 139, 140, 141, 142, 33, 34, 41, 97, 98 per una superficie complessiva di Ha 3.15.97 circa. Le coordinate geografiche, nel sistema WGS84, risultano: 40°31'1.60"N – 17°52'22.51"E.
Tipologie di rifiuti in ingresso:

RIFIUTI COMPOSTABILI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ			
N.	TIPOLOGIA		CODICE CER
1	RIFIUTI PRODOTTO DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA	Scarti tessuti vegetali	02 01 03
		Scarti tessuti animali	02 01 02
		Feci di animali urine e letame raccolti separatamente e trattati fuori dal sito	02 01 06
2	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFE', TE E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI; DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO;DELLA PREPARAZIONE E DELLA FERMENTAZIONE DI MELASSA	Scarti inutilizzabili per il consumo o la produzione	02 03 04
3	RIFIUTI DEL'INDUSTIA LATTIERO-CASEARIA	Scarti inutilizzabili per il consumo o la produzione	02 05 01
4	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE TRANNE TE E CAFFE' E CACAO	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	02 07 01
		Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	02 0 702
		Scarti inutilizzabili per il consumo o la produzione	02 07 04
5	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI E MOBILI	Scarti di corteccia e sughero	03 01 01
6	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE E DELLA LAVORAZIONE DI POLPA CARTA E CARTONE	Scarti di corteccia e legno	03 03 01

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



7	IMBALLAGGI (COPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)	Imballaggi in legno	15 01 03
8	RIFIUTI PRODOTTI DA CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI TERMICI (TRANNE 19)	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	10 10 01
		Ceneri leggere di carbone	10 01 02
		Ceneri leggere di torba e legno non trattato	10 01 03
9	FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (TRANNE 15 01)	Carte e cartone	20 01 01
10	IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)	Imballaggi di carta e cartone	15 01 01
11	RIFIUTI LIGNEO CELLULOSICI DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL VERDE ORNAMENTALE	Rifiuti biodegradabili	20 02 01
12	RIFIUTI PRODOTTI DAGLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	19 08 05
13	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONE DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	02 02 01
		Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	02 02 04
14	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFE', TE E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI; DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO; DELLA PREPARAZIONE E DELLA FERMENTAZIONE DI MELASSA	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	02 03 01
		Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	02 03 05



15	RIFIUTI PRODOTTI DALLA RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	02 04 01
16	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEAREA	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	02 05 02
17	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA E DELLA PANIFICAZIONE	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	02 05 03
18	RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFE', TE' E CACAO)	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	02 07 05
19	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE E DELLA LAVORAZIONE DI POLPA CARTA E CARTONE	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	03 03 02
20	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento sul posto degli effluenti	04 01 07
21	FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RACCOLTA SEPARATAMENTE	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 06
		Rifiuti biodegradabili di provenienza domestica	20 01 08
		Rifiuti dei mercati	20 03 02
		Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 38

Di seguito si riassumono le caratteristiche del rifiuto in ingresso:

MISCELA		
RIFIUTI ORGANICI		
Quantità massima	18.795	Tonnellate/anno
Sostanza secca	25 - 30%	
Di cui sostanza organica	80%	
Densità	1	Tonnellate/mc
RIFIUTO VERDE		
Quantità massima	3.205	Tonnellate/anno
Sostanza secca	55%	
Di cui sostanza organica	90%	
Densità	0,5	Tonnellate/mc

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Sempre secondo dichiarazione del proponente, L'impianto in progetto è diviso in sezioni funzionali:

- Pesa in ingresso/uscita;
- Area di scarico per automezzi con pavimento interno in pendenza;
- Area per il deposito ed il pretrattamento del legno e sfalci;
- Area di pretrattamento, completa di spazi confinati per il conferimento dei rifiuti organici, le lavorazioni di pretrattamento (sistema apri sacco) e di miscelazione rifiuti organici, fanghi e verde;
- Biocelle e area di manovra;
- Impianto di maturazione finale AIE DI MATURAZIONE (Curing) e area di manovra;
- Area dedicate alla vagliatura.
- Area coperta di maturazione finale e deposito del compost maturo;
- Sistema di controllo degli odori con impianto di aspirazione e gestione dei flussi diaria di processo, scrubber e biofiltri di trattamento dell'aria.

L'impianto sarà realizzato completamente al coperto, in leggera depressione in modo che non vi sia fuoriuscita di aria dall'interno verso l'esterno se non dopo il trattamento della stessa dagli scrubber (apparecchiatura che consente di abbattere la concentrazione di sostanze presenti in una corrente gassosa) e dal biofiltro.

Il tutto meglio evidenziate nella figura seguente:

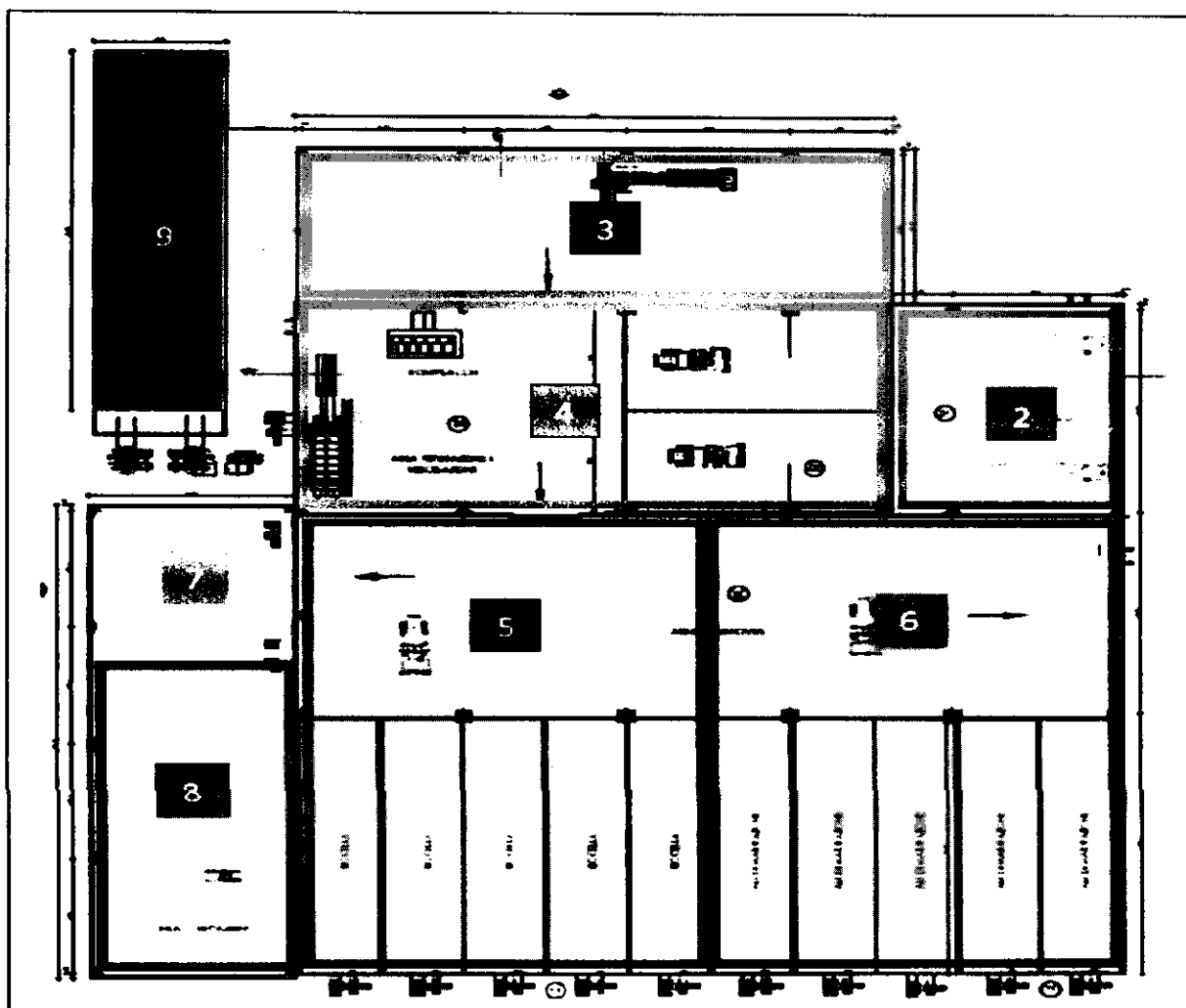


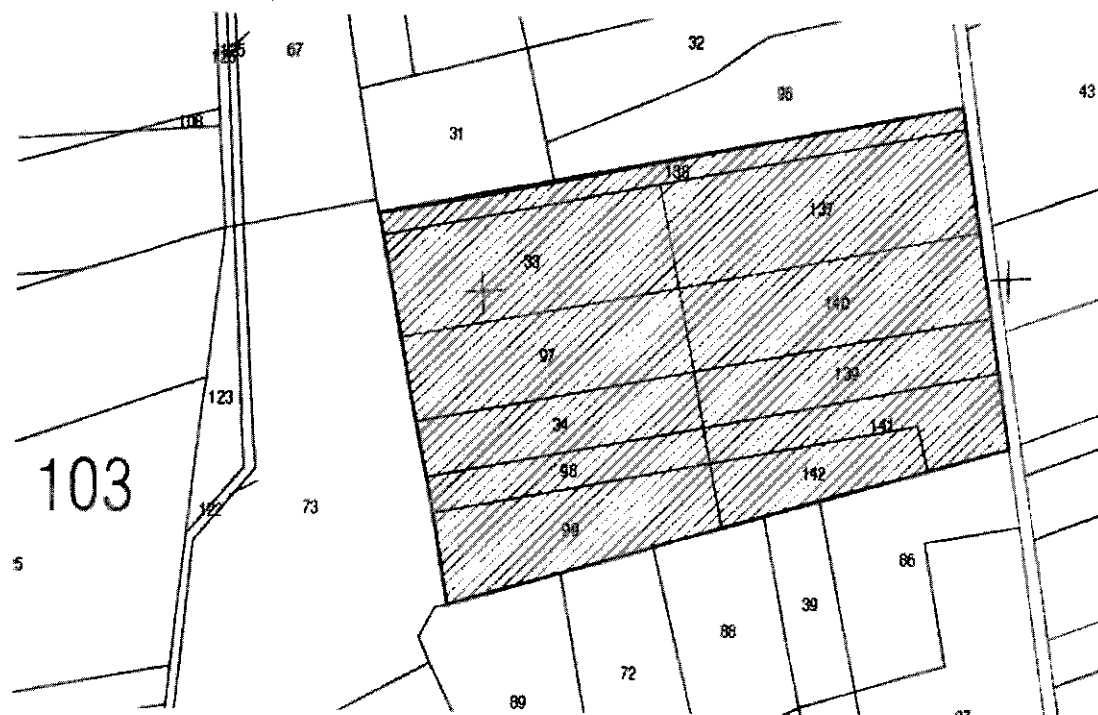
Figura 17 Sezioni impiantistiche

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Il terreno su cui sorgerà l'impianto è ubicato in Zona Agricola del Comune di Mesagne, è esteso circa 3.15.97 ettari ed è riportato in Catasto al Foglio 103 Particelle 103, 33, 97, 34, 98, 99, 137, 139, 140, 141, 142.

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Ottobre 2021) ha" relazionato in merito al:

- Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- Non è stato sufficientemente relazionato in merito alla tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale, e cioè in particolare:
 - intensità e della complessità dell'impatto;
 - della probabilità dell'impatto;

della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

- Non è stato sufficientemente relazionato in merito alle relazioni tra fattori di impatto e componenti ambientali;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

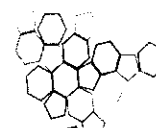
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 3) Occorre che il proponente in riferimento a quanto dichiarato a pag. 24 dello SIA "5.3.6 - " Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali" relazioni in merito alle modifiche prospettate dal nuovo strumento di pianificazione regionale in materia di rifiuti (PRGRU), al fine della coerenza del progetto in parola dai nuovi vincoli ambientali ed urbanistici;
- 4) Nello Studio di Impatto ambientale non è stato valutato l'impatto sull'ambiente dovuto all'incidenza del traffico veicolare legato alla movimentazione e trasporto dei rifiuti in entrata e del compost misto in uscita . Impatto ambientale.
- 5) Vi è incoerenza tra quanto dichiarato dal proponente nella Relazione Tecnica Generale (Febbraio 2021) al punto 7.2 (pag.15) **"Tipologie di rifiuti in ingresso. Il compost è prodotto a partire sia da frazioni dei rifiuti urbani quali scarti di potatura del verde pubblico e privato, rifiuti di mercati ortofrutticoli, rifiuti organici da raccolta differenziata"** e quanto riportato dallo stesso nella Tabella **"RIFIUTI COMPOSTABILI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ"**.

I punti non coerenti risultano essere i seguenti:

Punto1: RIFIUTI PRODOTTO DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA;

Punto 4: RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE TRANNE TE E CAFFE' E CACAO;

Punto 7: IMBALLAGGI (COPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA);

Punto 8: RIFIUTI PRODOTTI DA CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI TERMICI (TRANNE 19);

Punto 9: FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (TRANNE 15 01)

Punto 10: IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)

Inoltre è stato dichiarato a pag.18 un Codice CER: 03 01 05 - Legni e segatura se non derivanti da legni verniciati o trattati con sostanze pericolose, non corrispondente a nessun codice CER dichiarato in tabella **"RIFIUTI COMPOSTABILI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ"**.

6) a pag. 43 e seguenti della Relazione Tecnica Generale (Febbraio 2021) il proponente ha dichiarato quanto segue. "11. TRATTAMENTO E RICICLO DI PERCOLATI E CONDENSATI A servizio delle biocelle e delle Aie di Maturazione sono previsti due sistemi di trattamento dell'acqua di processo, che svolgono le seguenti funzioni:

- raccolta dei percolati prodotti nelle zone di stoccaggio;
- raccolta dei percolati prodotti nelle biocelle;
- raccolta dei condensati prodotti nelle tubazioni dell'aria;
- stoccaggio dei liquidi raccolti in una vasca interrata realizzata in c.a.;
- filtrazione dei liquidi riciclati necessari per il processo;
- stoccaggio del liquido filtrato in una vasca interrata realizzata in c.a.;
- rilancio del liquido filtrato in pressione nella rete di umidificazione dotata di ugelli di nebulizzazione.

Sono inoltre previste due vasche in c.a. di adeguate dimensioni con finalità distinte:

- la vasca delle acque luride contiene i liquidi versati dalle condotte di raccolta dei diversi punti del sistema;
- la vasca delle acque di processo, che contiene il liquido filtrato e destinato alla umidificazione
- del materiale in trattamento.

Il sistema sopra descritto, consente di ricircolare all'interno del processo, i percolati e condensati generati dal materiale in trattamento e dal presidio ambientale"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Questa Agenzia ritiene che la prassi di ricircolo del percolato all'interno del processo non è condivisibile, occorre integrare il sistema con l'acqua recuperata dal trattamento delle acque meteoriche di dilavamento o in altro modo. Il percolato dovrà essere gestito come rifiuti e smaltito come tale.

7) a pag.5 e seguenti della "Relazione Acque Meteoriche di dilavamento – data 03.02.2021" il proponente ha dichiarato quanto segue: "Acque di prima pioggia - Entro le 48 ore successive all'ultimo evento piovoso, mediante un sistema automatico, le acque saranno avviate a trattamento di disoleatura e accumulate in altre due vasche, di pari volume all'accumulo delle acque di prima pioggia, per essere poi riutilizzate per gli usi consentiti".

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del R.R. 26/2013 occorre che il proponente sottoponga le acque di prima pioggia, entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico, ad un trattamento depurativo appropriato in loco tale da conseguire:

b. Il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii., nel caso di scarico nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo.

Pertanto la sola disoleatura proposta risulta insufficiente.

8) Non risulta relazionato in merito all'applicazione della BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 e dei relativi piani di gestione;

Altresì, come prima comunicazione, il Gestore si deve attenere alle seguenti prescrizioni:

1.1 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) I rifiuti ricevuti giornalmente, fatta eccezione per i rifiuti ligneo cellullosici, non devono essere stoccati per più di 48 ore;
- 2) Il controllo sui rifiuti da trattare deve essere operato secondo quanto indicato nella tabella C-13 del Piano di Monitoraggio e Controllo con le seguenti frequenze più stringenti:
 - Per i rifiuti agroindustriali almeno annuale, oltre che al primo conferimento ed in occasione di modifiche sostanziali del processo di produzione;
 - Per i rifiuti ligneo-cellulosici almeno annuale, oltre che al primo conferimento ed in occasione di modifiche sostanziali del processo di produzione; nel caso di conferimenti al di sotto della soglia di 200 t/anno dovrà procedersi comunque con controlli a campione;
- 3) Verificare che la classificazione e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso all'installazione, operata dal produttore, sia conforme alla legislazione vigente;
- 4) La gestione di rifiuti verdi rivenienti da zone potenzialmente affette da patologie a carattere pandemico, tipo Xylella fastidiosa e punteruolo rosso, dovrà essere condotta con operazioni cautelative in accordo alla disciplina regionale di settore;
- 5) I rifiuti valutati dal Gestore non idonei, sotto il profilo merceologico, per essere avviati alle successive fasi di recupero, devono essere avviati ad altro trattamento idoneo (D/R);
- 6) Nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime e dell'end of waste;
- 7) I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento nonché da quelli prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- 8) Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 9) Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori;

10) Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

11) Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;

12) Deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate al fine di garantire l'efficienza degli scolli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;

13) Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti.

14) i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

15) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;

b) in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

c) deve essere comunicato alla Provincia di Brindisi e all'Arpa Puglia – Dipartimento di Brindisi, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;

d) i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;

e) le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;

f) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:

- la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
- di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
- il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;

16) devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;

17) in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;

18) deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

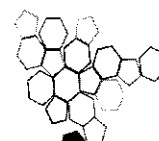
tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;

19) tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;

20) nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni;

21) ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati in stoccaggio come messa in riserva R13 e deposito temporaneo non possono superare i 3 metri, fatta eccezione per la messa in riserva dei rifiuti ligneo-cellulosici dove l'altezza potrà raggiungere i 4 metri purchè siano garantite le condizioni di sicurezza per gli operatori;

22) i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento; eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

23) le superfici scolanti devono essere mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;

24) la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;

25) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;

26) la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;

27) i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;

28) gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte;

29) il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;

30) tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

Rifiuti prodotti dall'installazione

Per tutti gli altri rifiuti prodotti, tra cui anche il compost fuori specifica e gli scarti derivanti dalle attività in essere all'interno dello stabilimento di produzione, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni di "deposito temporaneo" secondo quanto previsto dall'art.183, comma 1, lett. bb) e dall'art. 185 bis, del D.Lgs. 152/06 e smi..

Prescrizioni:

31) Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice CER del rifiuto presente in deposito. Deve essere garantito il rispetto della normativa di settore in materia di etichettatura dei rifiuti;

32) il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, dovrà rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e smi;

33) il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189, 190 e 193 ovvero di quanto previsto dall'art. 188 bis (Sistema di tracciabilità dei rifiuti) a seguito dell'operatività del predetto sistema di tracciabilità;

34) il Gestore è tenuto ad adottare e dichiarare il criterio temporale/quantitativo, previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e smi, e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Controllo ARPA Puglia - DAP Brindisi;

35) Il Gestore dovrà procedere, per la totalità dei rifiuti prodotti (sia in output dal trattamento, sia derivanti da manutenzioni, servizi, uffici ed altre attività di gestione dell'installazione) alla caratterizzazione e classificazione chimica con frequenza almeno annuale e, comunque, ad ogni variazione del processo che li ha generati, oltre che secondo la frequenza di omologa richiesta dagli impianti destinatari;

36) l'ammendante organico non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come rifiuto prodotto da identificare;

Altre prescrizioni:

37) La durata complessiva del processo dovrà essere comunque idonea all'ottenimento di un fertilizzante conforme all'allegato 2 del D.lgs.75/2010 e s.m.i.;

38) L'immissione sul mercato dell'ammendante compostato misto è subordinato all'adempimento, da parte del Gestore, di tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 75/2010 e s.m.i.;

39) L'ammendante compostato misto non conforme alle caratteristiche di cui sopra, dovrà essere gestito come i rifiuto prodotto (compost fuori specifica);

In ultimo questa Agenzia si riserva di inviare a Codesta A.C. il parere di competenza relativamente alla matrice ARIA ed ODORI, successivamente si esprimerà relativamente al PMC.

Distinti saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taveri

11

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it